

A.S.
2023/2024

Laboratorio di prevenzione su bullismo e cyberbullismo



Centro Gulliver - Consultorio "Familia Forum"

 gulliver

Per i ragazzi che stanno crescendo a contatto con le nuove tecnologie, la distinzione tra vita virtuale e vita reale è molto difficile da delineare. Le esperienze dei ragazzi in rete e attraverso i social media spesso sono accompagnate da conseguenze anche nella loro vita reale a livello affettivo e relazionale.

Il rapporto quotidiano con le nuove tecnologie richiede una conoscenza sulle potenzialità e sui rischi di questi strumenti e una consapevolezza su quali possono essere le ricadute su sé stessi e sugli altri legate a un uso scorretto.

Il lavoro proposto vuole essere un'occasione per facilitare il confronto tra pari e con l'adulto, dando l'opportunità di esprimere e di trovare un luogo di ascolto e di confronto su curiosità, paure, dubbi che possono nascere dalla mancanza o confusione di informazioni che i ragazzi hanno raccolto da soli o nel relazionarsi con i pari.

La proposta è GRATUITA in quanto finanziata dalla Regione Lombardia attraverso l'ATS dell'Insubria.



- Finalità generali
- Obiettivi specifici
- Contenuti
- Operatori
- Destinatari
- Fasi attività
- Metodologia
- Risultati attesi



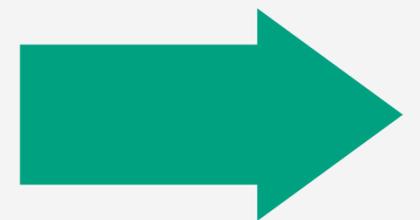
Finalità generali



- Creare attraverso forme ludico/espressive occasioni di confronto tra pari e con l'adulto.
- Favorire l'avvicinamento alla dimensione relazionale rispetto a emozioni e dinamiche sperimentate nella vita reale e virtuale, rispettando i tempi e i bisogni di ciascuno
- Comprendere il valore della propria responsabilità rispetto alle dinamiche relazionali tra pari derivanti dall'uso dei mezzi tecnologici
- Creare un luogo protetto in cui i ragazzi possano esternare le proprie emozioni e i propri dubbi/domande
- Favorire e sostenere le capacità di ascolto e di confronto all'interno del gruppo classe

Obiettivi specifici

- Far emergere quello che i ragazzi già sanno e conoscono rispetto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo.
- Attivare la riflessione circa le caratteristiche delle parti coinvolte (bullo, vittima e osservatore).
- Promuovere la comprensione del bullismo e del cyberbullismo e delle differenze esistenti tra i due fenomeni.
- Sviluppare capacità empatiche.



- Riflettere su conseguenze e responsabilità individuali nell'insorgenza o nello sviluppo di fenomeni di bullismo/cyberbullismo.
 - Dare informazioni sul fenomeno del cyberbullismo e sui fattori di rischio e di protezione nell'uso della rete.
 - Fornire indicazioni pratiche su come poter agire in situazioni in cui si è vittima o osservatore di cyberbullismo.
 - Favorire la riflessione sul fenomeno del cyberbullismo e la consapevolezza su come poter agire per ridurre le conseguenze su di sé e sugli altri a livello emotivo e relazionale.
- 



Contenuti

- Scherzo o son bullo?
 - Fermarsi in tempo: responsabilità e conseguenze
-

Operatori

2 operatori + 1 insegnante presente in ciascun gruppo classe

Destinatari

Alunni delle classi prime

Fasi attività

INCONTRO DI PRESENTAZIONE
DELL'ATTIVITA' CON I DOCENTI

n. ore

0,5 h

INCONTRO CON I GENITORI DELLE
CLASSI COINVOLTE

0,5 h

LABORATORIO NELLE CLASSI CON LA
PRESENZA DI UN INSEGNANTE (2
INCONTRI)

1,5 h + 1,5 h

INCONTRO DI VERIFICA E
RESTITUZIONE CON DOCENTI E
GENITORI

1 h

Metodologia

Per quanto riguarda gli incontri nelle classi, per raggiungere l'obiettivo di favorire l'avvicinamento della dimensione emotiva e creare occasioni di confronto si usano tecniche quali:

- Lavoro individuale, attività in piccolo gruppo
 - Attività espressive mirate
 - Modalità esperienziali attive
 - Discussione e feedback costanti sui vissuti
- 

Risultati attesi



- Creazione di occasioni di confronto tra pari e con l'adulto.
- Acquisizione di abilità nel riconoscimento del bullismo e del cyberbullismo e delle differenze esistenti tra i due fenomeni.
- Conoscenza dei fattori di rischio e di protezione nell'uso della rete.
- Capacità di riflessione e confronto sulle responsabilità individuali nell'insorgenza o nello sviluppo di fenomeni di bullismo/cyberbullismo.